

Comunicato stampa congiunto

Celebrazioni in memoria di Giuseppe Lepori nel cinquantésimo della scomparsa

Massagno, 11 settembre 2018

Domenica prossima 16 settembre, Lepontia Cantonale – Associazione degli studenti e dei professionisti cattolici ticinesi – organizza, in collaborazione con il Comune di Massagno, i festeggiamenti commemorativi del 50esimo dalla morte del Consigliere federale Giuseppe Lepori che a Massagno nacque, visse e cominciò la sua attività politica.

Per commemorare degnamente l'importante figura di Giuseppe Lepori, si è voluto organizzare una vera e propria giornata commemorativa iniziando con la deposizione di una corona di fiori sulla tomba dello statista nel cimitero di Massagno e, dopo la Messa *pro populo* in occasione della Festa federale di ringraziamento presso la Chiesa di Santa Lucia, continuando con un convegno che ripropone alcuni tratti salienti della sua attività di giurista, di statista e di membro di Lepontia Cantonale.

Nell'ambito del programma che si svolge all'Aula magna delle scuole elementari, tra gli altri, interverranno: Alberto Lepori, già Consigliere di Stato, nonché nipote di Giuseppe Lepori, che presenterà un breve profilo biografico del personaggio; lo storico Francesco Doninelli che illustrerà lo studio "Giuseppe Lepori, tra antifascismo e difesa dell'italianità" e infine Bruno Cocchi, già giudice al Tribunale d'Appello e allievo di Giuseppe Lepori all'Università di Friburgo, che spiegherà il contributo di Giuseppe Lepori al diritto ticinese.

Programma dei festeggiamenti:

- 9.00: deposizione di una corona di fiori sulla tomba al cimitero di Massagno.
- 10:00: Santa Messa e canto del Salmo svizzero in occasione della festa federale del ringraziamento.
- 11.00: commemorazione e conferenza pubblica presso l'Aula Magna delle scuole elementari con le autorità comunali.
- 12.30: aperitivo offerto dal Comune di Massagno.

Per informazioni e iscrizioni

Lepontia Cantonale
Casella Postale 414
CH - 6908 Massagno
www.lepontiacantonale.ch
lepontiaticino@gmail.com

Giuseppe Lepori (fonte DSS)

Nato il 2.6.1902 a Massagno e deceduto il 6.9.1968 a Seravezza (Lucca), originario di Oggio (Lopagno, oggi comune di Capriasca). Figlio di Giovanni, commerciante, municipale di Vezia. Dopo il liceo a Lugano, studiò diritto a Friburgo, conseguendo la licenza nel 1925; in seguito effettuò un soggiorno linguistico a Monaco. Entrato nella redazione del Giornale del Popolo nel 1926, dal 1928 al 1935 diresse Popolo e Libertà, al quale conferì una linea editoriale improntata all'antifascismo, conformemente alle proprie convinzioni e a quelle di Giuseppe Cattori e don Francesco Alberti, con cui ebbe una stretta collaborazione. Attivo già in gioventù in associazioni studentesche e cattoliche, fu membro di Lepontia friburgensis, presidente di Lepontia Cantonale e membro del Comitato centrale della Società degli studenti svizzeri. Avvocato e notaio, politicamente fu deputato al Gran Consiglio ticinese (1927-40) municipale di Massagno (1928-29) e vicesindaco di Bellinzona (1936-40). Entrato in Consiglio di Stato nel febbraio del 1940 al posto di Enrico Celio, divenuto Consigliere federale. Dal 1945 al 1954 presiedette il partito conservatore-democratico ticinese. Eletto in Consiglio federale nel 1954, per un lustro diresse il Dipartimento delle poste e delle ferrovie, occupandosi in particolare della regolamentazione della televisione e della legge sulle ferrovie del 1957. Costretto alle dimissioni nel 1959 per una grave malattia (nel 1960 avrebbe dovuto divenire presidente della Confederazione), dopo la guarigione insegnò diritto amministrativo ticinese all'Università di Friburgo (1960-66) e fu consulente giuridico del governo ticinese. La ridotta permanenza nel Consiglio federale e la malattia gli impedirono di esprimere appieno sul piano federale le doti di uomo di Stato e di studioso che aveva lasciato intravedere.

La pubblicazione

"Giuseppe Lepori, tra antifascismo e difesa dell'italianità", questo il titolo dello studio dello storico Francesco Doninelli che viene pubblicato in occasione dei festeggiamenti e sarà messo in vendita a partire dalla data dell'evento sopra citato. Lo studioso ha scelto due temi chiave – l'antifascismo e la difesa dell'italianità – concentrandosi sul periodo ticinese di Lepori. Il lavoro è strutturato in due parti: la prima ricostruisce il suo operato di giornalista, mentre la seconda ha come soggetto l'operato di uomo politico. Per poter inquadrare adeguatamente il periodo storico, l'analisi viene inoltre estesa a tutta la società politica e culturale del nostro cantone del periodo in cui Lepori ha operato in Ticino a livello politico. "Questo lavoro di ricerca - spiega nella prefazione Alessandro Simoneschi, Presidente di Lepontia – permette di portare alla luce una parte del pensiero politico di Giuseppe Lepori e di individuarne la contingente e necessaria attualità. Inoltre, ci dispone a pensare al ruolo del coraggio in politica e della tenacia e di quei valori dell'educazione cristiana per i quali Lepori si impegnò costantemente e nei quali anche Lepontia Cantonale si riconosce".